

# Omc, ci sarà anche l'ad di Eni: attesi annunci sui lavori

## *Il via all'evento il 29 marzo con molti ospiti*

**DOPO** aver perso in tre anni metà del fatturato e 3 mila posti di lavoro, l'attività del distretto energetico ravennate guarda alla prossima edizione di Omc (29-31 marzo) con grande attesa. Annunciati 650 espositori in rappresentanza di 30 Paesi. L'obiettivo è quello di superare i 20 mila visitatori del 2015, con grande soddisfazione anche di alberghi, ristoranti, taxi e tutto l'indotto locale.

Ma le aziende del settore energetico aspettano segnali concreti dagli ospiti previsti nella giornata di apertura, per capire le prospettive di rilancio. Sei ministri, l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, e altri vertici delle principali compagnie petrolifere mondiali: tutti al Pala De Andrè per parlare di produzione energetica nell'area Est del Mediterraneo dove le esplorazioni su alto fondale stanno dando risultati molto positivi. A Ravenna, assieme al ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, ci saranno i ministri delle risorse energetiche di Egitto, Iraq, Cipro, Libano e Grecia. Non è un caso, quindi, se ieri mattina alla presentazione di Omc 2017, a Roma, nella sede del ministero dello Sviluppo economico, è intervenuta una nutrita rappresentanza ravennate: il sindaco Michele De Pascale, l'assessore Roberto Fagnani, il consigliere regionale Gianni Bessi, il presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante, il presidente del Roca (le aziende dell'oil&gas) Franco Nanni. «Questa edizione – ha detto il direttore generale delle attività minerarie ed energetiche del Mise, Franco Ter-

lizzese – cade in un momento interessante per via dell'aggiornamento della strategia energetica nazionale che punta sulla decarbonizzazione per dare spazio a fonti energetiche sostenibili. In pratica si tratta del tema che sarà discusso proprio a Ravenna e che vedrà la presenza del ministro Calenda».

**MOLTA** attesa crea la presenza dell'ad di Eni, Descalzi. Dopo l'annuncio di investimenti per 600 milioni in Adriatico, ricadenti per larga parte sul distretto di Ravenna, si attendono dettagli sull'avvio dei lavori sia per quanto riguarda la dismissione delle piattaforme non più attive che per l'innovazione tecnologica che sarà introdotta su quelle operative ed eventualmente sulle nuove.

**IL SINDACO** De Pascale, che punta alla cessazione anticipata di Angela-Angelina, ricorda che «Ravenna è stata il centro italiano del dibattito sull'energia in occasione del referendum della primavera 2016. Abbiamo lanciato un messaggio di cultura industriale abbastanza unico. A Ravenna abbiamo cuore e cervello per operare nel campo energetico». Al presidente di Omc, Innocenzo Titone, il compito di rimarcare come l'appuntamento serva per ribadire «l'importanza di un nuovo hub di gas nel Mediterraneo per la sicurezza dell'approvvigionamento europeo», mentre Nanni rimarca che «ogni nuova piattaforma crea oltre 200 mila giornate lavorative, ma anche il decommissioning è una risorsa occupazionale».

**Lorenzo Tazzari**

